

RELAZIONE

Il progetto “ Un fumetto per due popoli”, promosso dal Liceo E.Vittorini in collaborazione con la Comix, l’associazione Giovani in movimento, il Comitato genitore democratici e il Comitato studentesco “E.Vittorini”, si pone l’obiettivo di contribuire al processo di pace in Palestina con la realizzazione di un fumetto.

L’ambizione di far sentire una piccola voce all’interno di una problematica tanto vasta e complessa nasce dalla convinzione che la pace è un diritto di tutti gli uomini e si costruisce con l’educazione alla convivenza tra i popoli e con la conoscenza delle culture e delle civiltà che vivono sul nostro pianeta.

In quest’ottica il progetto ha ritenuto indispensabile affiancare al laboratorio tecnico di fumetto e a quello storico culturale sul conflitto israelo-palestinese, un altro dal titolo emblematico, *Incontro con due popoli*, con una spiccata vocazione interculturale.

In questa sezione, dedicata esclusivamente ad eventi e manifestazioni, l’attenzione è rivolta agli aspetti più significativi della cultura dei due popoli, senza trascurare uno sguardo anche più lontano, verso forme di civiltà estranee alla cultura mediterranea, utilizzando il contributo di testimonianze dirette o di documenti scritti o filmati.

Fino a questo momento abbiamo presentato:

- un seminario di studi con testimonianze di protagonisti impegnati nel processo di pace:

-una mostra fotografica allestita grazie al materiale fornito da Assopace di Napoli e dal Comitato Volonari di Bil’in che ha proposto una drammatica testimonianza degli orrori e delle distruzioni della lunga guerra.

- una mostra didattica a pannelli, gentilmente prestata dall’Assessorato alla Pace della Provincia di Napoli, che ricostruisce la storia del conflitto tra Israele e il popolo palestinese da 1946 ad oggi.

- un film, PRIVATE di Saverio Costanzo, che ha consentito di far toccare con mano la difficilissima convivenza dei due popoli nei territori occupati attraverso il racconto di una famiglia palestinese costretta forzatamente a dividere la propria casa con degli israeliani; il tema è stato discusso in sala con Suzan Fatayer, attiva protagonista della comunità palestinese di Napoli e attrice del film.

- un documentario, Jenin, Jenin, che, attraverso la ricostruzione dei superstiti della strage dell’esercito israeliano nel campo profughi di Jenin, ha acceso i riflettori su una delle pagine più oscure della recente storia del conflitto

- un forum di discussione sugli aspetti spirituali dei due popoli, che ha fatto scoprire, grazie alla lettura e alla discussione di testi sacri, i legami profondi che uniscono ebraismo e islamismo.

- un incontro con la danza tekè del Benin che ha portato a scuola l’espressione artistica e culturale di una cultura antichissima

Nelle prossime settimane sono in programma:

un incontro lettura: poesie di pace di Israele e Palestina e di tutto il mondo;

un incontro musicale: musiche e canti di pace

un incontro artistico: l’arte ebraica e palestinese

un incontro gastronomico: i sapori della terra palestinese.

Inoltre sono previste altre proiezioni di film e documentari, ed incontri con protagonisti del' associazionismo pacifista e del volontariato internazionale nei campi profughi e nelle zone di guerra.

Il coordinatore
Prof. Nello Grisolia